

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Ingresso principale della struttura museale

Il “Dinamitificio Nobel” fu costruito nel 1873 in un’area boschiva sita a est della palude dei Mareschi, in una zona collinare posta ai margini del centro abitato di Avigliana, area attualmente tutelata dal Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

Lo stabilimento si presentava come un insieme di fabbricati sparsi su un’ampia superficie, separati da terrapieni. Gli edifici erano baracche realizzate in legno, materiale di facile reperibilità e leggero, al fine di poter essere rapidamente riparate o ricostruite in caso di esplosioni che dovessero occorrere durante il processo produttivo della dinamite.

La fabbrica chiuse definitivamente i propri battenti negli anni Sessanta ed è rimasta in seguito inutilizzata. Solo all’inizio degli anni Duemila, il complesso è stato oggetto di lavori di recupero e valorizzazione al fine di trasformarlo in struttura museale.

La porzione di proprietà pubblica dell'ex Dinamitificio consiste in 23.000 mq, in gran parte coperti di aree verdi. I percorsi che lo attraversano sono in prevalenza interrati.



Inquadramento territoriale

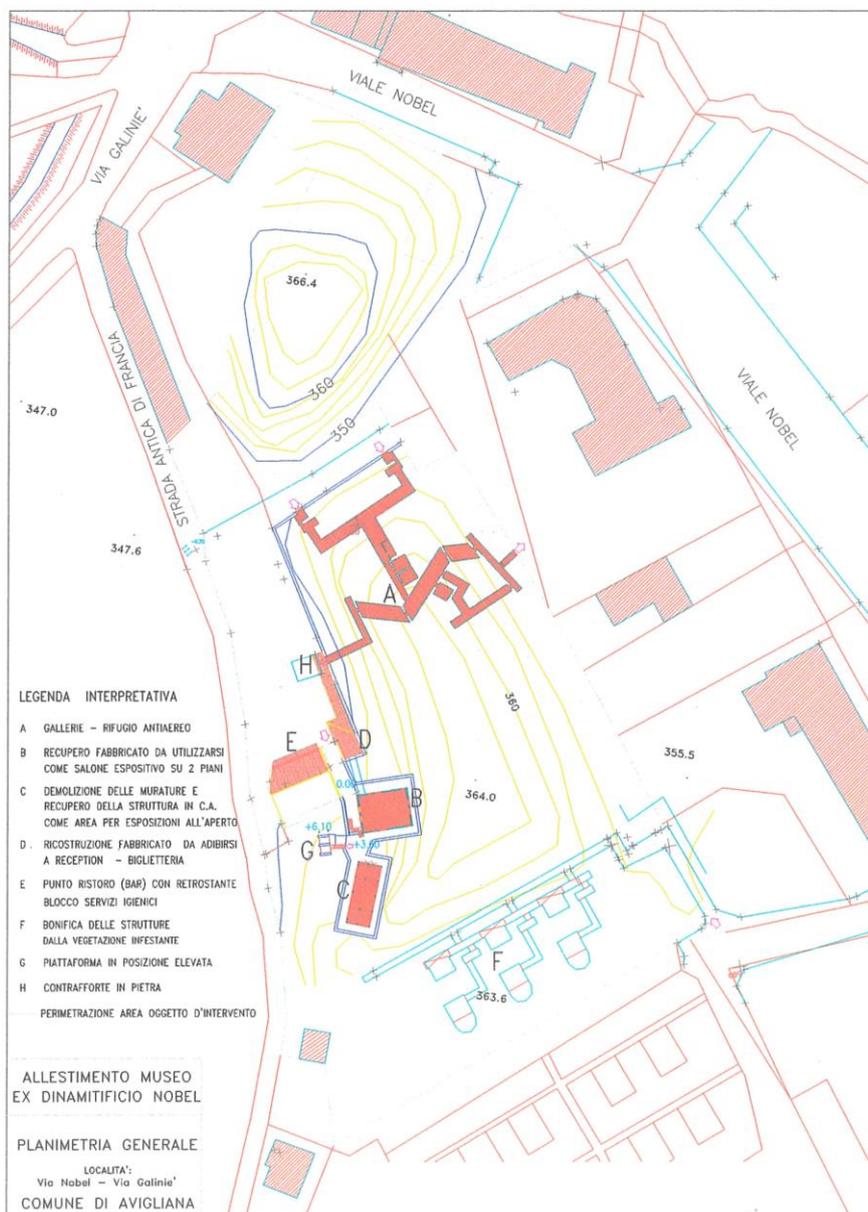
L'area comprende un percorso museale da ammodernare sviluppato in 12 tappe, che coprono circa 2.150 mq di superficie complessiva.



Cunicoli del percorso museale

La struttura, avente accesso da via Galinier, è articolata in diversi spazi:

- cortile recintato di circa 230 mq con patio coperto di accesso ai locali e al percorso di visita;
- gallerie e rifugio antiaereo;
- punto di ristoro con servizi igienici;
- biglietteria e reception;
- due locali didattici: ex sala video ed ex sala dei laboratori didattici, dotati di ascensore;
- Area espositiva all'aperto.
- Cunicoli di collegamento delle aree di produzione.



Dettaglio degli spazi espositivi estratto da ristrutturazione 2002

Fino al Settembre 2015 il complesso era assegnato in concessione a soggetto terzo.

Nel 2020-2021, il Comune è intervenuto con i seguenti interventi di manutenzione:

- Riqualificazione centrale termica con installazione di nuovo generatore a condensazione.
- Messa in esercizio ascensore del salone espositivo.
- Riqualificazione locali espositivi al piano terra con revisione impianto elettrico e decorazione.
- Installazione antenne e centraline e predisposizione del collegamento al WiFi "Valsusinux".

Al fine di ripristinare la piena funzionalità dei locali succitati, sono necessari, oltre alle manutenzioni ordinarie eseguite solo in parte durante il periodo di chiusura (es. pulizia da erbe infestanti e contenimento essenze arboree), ulteriori interventi di manutenzione straordinaria ed in particolare la ristrutturazione complessiva del locale ristorazione, con rifacimento e revisione degli impianti termici ed elettrici.